



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0917920366

Email: sicilia@ascmail.it – ascsicilia@pec.it

Sito Internet: www.ascsicilia.org

Rappresentante legale dell'Associazione: Michele Carelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli

1.1) *Eventuali enti attuatori*

Legambiente Sicilia

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Biodiversità e ambiente

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche

Codifica: 4

6) **Durata del progetto (*)**

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) **Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)**

7.1) **Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)**

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea. Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it).

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente attuatore:

Legambiente Sicilia è Ente Gestore delle sei riserve naturali coinvolte nel progetto. E' un'associazione di cittadini che agisce per la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, delle risorse umane e del patrimonio storico culturale, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, membro dell'I.U.C.N. (International Union for Conservation of Nature) e del B.E.E. (Bureau Européen de l'Environnement).

Legambiente Sicilia ha una diffusione capillare sul territorio siciliano (più di 45 circoli territoriali) ed esprime proprie rappresentanze in diversi Comitati istituzionali che hanno competenza in materia di conservazione della natura e gestione del territorio, tra cui:

1. Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale;
2. Comitato Regionale Faunistico-Venatorio;
3. Consigli Provinciali Scientifici delle Riserve e del Patrimonio Naturali.

Dal 1996 Legambiente Sicilia gestisce, tramite specifica convenzione di affidamento stipulata con la

Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente, 6 riserve naturali ricadenti nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Trapani e Palermo. In tali aree ha il compito di perseguire la conservazione e la tutela di habitat e specie, la promozione della ricerca scientifica, la divulgazione delle conoscenze, la valorizzazione del territorio, la promozione dello sviluppo sostenibile locale.

Legambiente Sicilia opera nel Servizio Civile Nazionale sin dal 2001, anno della sua istituzione, nel settore della conservazione della natura e della gestione e valorizzazione delle aree protette.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Il contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Per la sua ubicazione al centro del Mediterraneo, e quindi crocevia delle influenze sia naturali che antropiche provenienti da 3 continenti (Europa, Asia, Africa), e per la sua storia geologica e naturalistica, la Sicilia presenta un'eccezionale diversità geologica, paesaggistica e naturalistica (cfr. *Relazione sullo stato dell'Ambiente, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2016; Annuario Dati Ambientali della Sicilia, ARPA Sicilia 2013*), oltre che una straordinaria importanza nel settore dei beni culturali.

La Sicilia è quindi una tra le aree più interessanti d'Europa per gli aspetti geologici, naturalistici e culturali, anche se ancora oggi minacciata da attività antropiche impattanti e diffuse quali l'edilizia abusiva e pervasiva, l'abbandono dei rifiuti, gli incendi, il bracconaggio, ecc.

A partire dagli Ottanta, a seguito di una forte azione di sensibilizzazione e denuncia svolta dalle associazioni ambientaliste siciliane, si è diffusa progressivamente una maggiore consapevolezza sulla vulnerabilità e sull'importanza degli ambienti naturali, sul rischio ambientale e sulla perdita di biodiversità, e parallelamente è andata aumentando l'attenzione delle istituzioni europee, nazionali e regionali che si sono poste obiettivi di conservazione della natura e dell'uso sostenibile delle risorse naturali (cfr. *Convenzione sulla Diversità biologica, 1992; Direttive europee 92/43 e 79/409, Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Piano Nazionale sulla Biodiversità; Linee guida del Ministero dell'Ambiente sulla Rete Ecologica Nazionale, Strategia Nazionale della Biodiversità*). A quel periodo risalgono infatti, nella Regione Siciliana, le prime politiche di tutela del paesaggio e dei beni naturalistici ed ambientali: le leggi regionali 98/81 e 14/88 (prime in Italia) che hanno normato e definito il settore delle aree naturali protette (riserve e parchi); le Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali) che hanno individuato i vincoli e le finalità di tutela e valorizzazione. Negli ultimi anni l'ambito delle aree naturali protette e della conservazione della natura si è arricchito anche dei Siti Natura 2000, aree protette facenti parte di una Rete Europea.

Attualmente in Sicilia oltre il 20% del territorio regionale terrestre è tutelato (cfr. *Annuario Dati Ambientali della Sicilia, ARPA Sicilia 2013*). Ad oggi sono state istituite le seguenti aree protette:

- ✓ 5 Parchi Regionali (Madonie, Etna, Nebrodi, Alcantara, Monti Sicani);
- ✓ 72 Riserve Naturali, che sono affidate in gestione, ai sensi della normativa regionale, a diversi soggetti sia pubblici che privati (Regione - Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, Province regionali, Università, Associazioni Ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'Ambiente);
- ✓ 265 Siti Natura 2000 (S.I.C. – Siti di Importanza Comunitaria; Z.S.C. - Zone Speciali di Conservazione; Z.P.S. – Zone di Protezione Speciale) che sono stati istituiti in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE sulla tutela dell'avifauna e 92/43/CEE sulla tutela degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di interesse conservazionistico.

Le aree naturali protette perseguono finalità di conservazione della natura e di divulgazione delle conoscenze ambientali, e pertanto in esse vengono svolte quotidianamente azioni diversificate comprendenti attività di protezione di habitat e specie, di manutenzione e pulizia del territorio, di divulgazione e sensibilizzazione, di fruizione naturalistica.

Una delle azioni più importanti e più strategiche svolte dalle aree naturali protette è la

sensibilizzazione ambientale, svolta al fine di incidere positivamente sulle ataviche problematiche di tipo culturale che caratterizzano la nostra Regione: scarsa sensibilità ambientale e sviluppo di attività antropiche non regolamentate e molto impattanti (edilizia soprattutto costiera con diffusa presenza di abusivismo, abbandono di rifiuti, bracconaggio, inquinamento, incendi, eccessivo carico turistico sulle aree costiere, ecc.), che hanno causato degrado ambientale e sovra sfruttamento del territorio, e hanno causato una progressiva frammentazione e riduzione degli habitat naturali e seminaturali sino alla scomparsa, in molti casi, delle specie animali e vegetali più fragili e vulnerabili.

Attraverso i progetti di servizio civile degli anni precedenti siamo riusciti a diffondere una cultura: l'importanza della cura e della salvaguardia del territorio. Siamo riusciti a incrementare il processo di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti dell'ambiente che abitano ma, ad oggi tutto il lavoro di tutela, promozione e sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente, avviene ad opera di soli operatori, motivo per cui è fondamentale il continuo supporto degli operatori volontari in SCU per portare avanti tali attività. C'è la necessità, dunque, di continuare l'azione attraverso il loro contributo, poiché non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti in pieno, come descritto meglio in seguito.

Il progetto BIODIVERSITA' E AMBIENTE intende contribuire alla salvaguardia ambientale ed alla tutela della biodiversità in Sicilia attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura e sensibilizzazione ambientale in 6 riserve naturali regionali (sedi di attuazione), istituite ai sensi delle Leggi Regionali 98/1981 e 14/1988 e gestite dal soggetto attuatore Legambiente Sicilia.

- ✓ Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" (AG) – tutela un ambiente naturale costiero di estremo interesse, esteso circa 365 Ha e caratterizzato dalla presenza di specie animali e vegetali rare, fortemente localizzate e minacciate di estinzione; inoltre la spiaggia dei Conigli è uno dei pochi siti regolari italiani di ovodeposizione della tartaruga marina Caretta caretta. Ricade in una Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale della Rete Natura 2000.
- ✓ Riserva Naturale "Lago Sfondato" (CL) – estesa circa 44 Ha, tutela un ambiente lacustre di origine carsica di notevole interesse geomorfologico e paesaggistico, importante anche per la presenza flora e per la fauna tipiche degli ambienti umidi. Ricade in una Zona Speciale di Conservazione della Rete Natura 2000.
- ✓ Riserva Naturale "Grotta di Carburangeli" (PA) – protegge un ambiente ipogeo di notevole interesse speleologico, paleontologico e biologico. All'interno della grotta si trovano ambienti di rara suggestione, ricchi di concrezioni carbonatiche.
- ✓ Riserva Naturale "Macalube di Aragona" (AG) – estesa per 256 Ha, tutela un'area caratterizzata da un raro fenomeno geologico definito "vulcanesimo sedimentario" e dalla presenza di piccoli stagni temporanei, habitat importante per la flora e per la fauna. Ricade in una Zona Speciale di Conservazione della Rete Natura 2000.
- ✓ Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa" (TP) – estesa circa 140 Ha nei territori comunali di Santa Ninfa e Gibellina, tutela un'area di elevato interesse geomorfologico e paesaggistico, comprendente un vasto altopiano gessoso caratterizzato dalla presenza di numerose forme carsiche epigee ed ipogee. Ricade in una Zona Speciale di Conservazione della Rete Natura 2000.
- ✓ Riserva Naturale "Grotta di Sant'Angelo Muxaro" (AG) – l'area è compresa in un'area carsica gessosa ricca di forme superficiali ed ipogee. Nel territorio protetto, sito nel territorio comunale di S. Angelo Muxaro (AG) ed esteso circa 20 Ha, ricade inoltre una importante area archeologica.

Le 6 riserve sono gestite, tramite una specifica convenzione sottoscritta con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, all'associazione ambientalista Legambiente Sicilia, che ha il compito di tutelare gli ambienti naturali, promuovere la ricerca scientifica, divulgare le conoscenze ambientali sull'area protetta, sulla base anche dei programmi associativi, dell'esperienza maturata anche in altri contesti e delle campagne nazionali attive già da molti anni. Le attività gestionali vengono programmate e svolte sulla base delle finalità istitutive e dei compiti affidati all'ente gestore, ai sensi delle normative e dei regolamenti vigenti e seguendo le linee guida internazionali e nazionali sulla

conservazione della natura.

Di seguito si riportano sinteticamente le principali finalità e le principali attività gestionali svolte nelle riserve naturali sedi di attuazione del presente progetto, nonché i relativi indicatori che verranno utilizzati nel progetto.

<i>Finalità</i>	<i>Attività</i>	<i>Indicatori</i>
1. Conservazione e valorizzazione degli ambienti naturali	1.1 sorveglianza del territorio	n. sopralluoghi sul campo
	1.2 pulizia e manutenzione del territorio	n. azioni di pulizia e manutenzione
	1.3 tutela di habitat e specie	n. azioni di tutela habitat e specie
	1.4 campi di volontariato	n. di volontari coinvolti
2. Diffusione dei valori naturalistici dei territori	2.1 realizzazione di materiali divulgativi	n. materiali disponibili
	2.2 informazione e sensibilizzazione, escursioni e visite guidate	n. iniziative ed escursioni
		n. partecipanti
	2.3 attività didattiche e laboratori	n. progetti di educazione ambientale
n. alunni coinvolti		
3. Promozione dello sviluppo locale	3.1 promozione del territorio	n. iniziative di promozione e sensibilizzazione
	3.2 promozione della sostenibilità ambientale	

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Nelle riserve naturali in oggetto sono state identificate, sulla base della conoscenza del territorio e degli ambienti naturali ed alla luce dell'esperienza maturata in questi anni, diverse criticità su cui appare necessario intervenire attraverso una specifica e mirata programmazione. La fase analitica riveste infatti un'importanza fondamentale in quanto consente di avviare una idonea pianificazione delle attività, attivando azioni realmente necessarie alle riserve e ai territori ed avviano una fase di monitoraggio necessaria per evidenziare gli eventuali errori e ri-orientare eventualmente le attività da svolgere.

1) Garantire un adeguato livello di presenza sul territorio e di attività svolte

Al fine sia di prevenire le eventuali violazioni ai regolamenti e gli impatti ambientali, che di garantire un buon livello di pulizia e sistemazione delle aree protette, delle aree di accoglienza dei visitatori e delle strutture, è necessario svolgere con regolarità azioni di sorveglianza del territorio e specifici sopralluoghi. E' importante in generale mantenere elevata la visibilità delle aree naturali protette anche attraverso lo svolgimento di azioni di fruizione e di sensibilizzazione, nonché attraverso l'apertura dei centri visitatori (vedi punti successivi). Tali attività sono svolte in via ordinaria dal personale in servizio presso le aree naturali protette; negli anni la realizzazione ed il potenziamento delle strutture e dei sentieri, insieme al progressivo interesse dei turisti e della comunità locale, richiedono il potenziamento dei sopralluoghi anche attraverso un idoneo supporto al personale delle aree naturali protette nella realizzazione delle attività di sorveglianza, di monitoraggio, di manutenzione del territorio e di conservazione di habitat e specie.

2) Riduzione degli impatti ambientali connessi alla pressione turistica estiva - riserva naturale "Isola di Lampedusa"

La maggiore criticità dell'Isola di Lampedusa, ove ricade la riserva naturale, è costituita dal turismo balneare di massa, concentrato esclusivamente nel periodo estivo (20 giugno-30 settembre). In questo periodo le presenze turistiche decuplicano, causando diversi impatti legati al calpestio (per la vegetazione), all'eccessivo turismo balneare (per i fondali e le coste), alla difficoltà di provvedere ad un idoneo controllo. La Spiaggia dei Conigli nel cuore della Riserva Naturale Isola di Lampedusa è sito

di ovodeposizione della tartaruga marina *Caretta caretta*, specie protetta perché a rischio di estinzione, che in estate depone le uova e per la quale ogni anno vengono attuate dalla Riserva naturale diverse azioni per la riduzione degli impatti e la regolamentazione della fruizione. E' quindi necessario contribuire alle azioni di tutela di questa specie e degli ambienti naturali protetti dalla Riserva contingentando e controllando la fruizione turistica balneare, riorientandola verso forme più sostenibili e contribuendo nello stesso tempo all'aumento di una maggiore consapevolezza dei turisti.

3) Scarsa consapevolezza dei valori naturalistici delle riserve e degli aspetti ambientali

Nonostante il lavoro svolto in questi anni dal personale delle riserve naturali nell'ambito della promozione della fruizione naturalistica e della divulgazione dei valori ambientali, solo una minima parte della popolazione residente nei Comuni coinvolti dal progetto viene intercettata dalle attività organizzate nelle aree naturali protette (vedi tabella seguente) ed è consapevole dell'importanza naturalistica e culturale delle riserve. La percentuale dei partecipanti alle iniziative è ancora più bassa tenendo conto non solo dei territori comunali di pertinenza, ma anche dei più vasti comprensori in cui ricadono le riserve naturali (l'area della Valle del Belice; la zona della Valle dei Templi; l'isola di Lampedusa; l'area del Palermitano).

<i>Comune</i>	<i>Residenti al 2011</i>	<i>Partecipanti alle iniziative di fruizione, sensibilizzazione e promozione nelle riserve</i>
Caltanissetta (CL)	60.267	9.500
Carini (PA)	36.106	
Santa Ninfa (TP)	5.125	
Gibellina (TP)	4.035	
Aragona (AG)	9.626	
Joppolo Giancaxio (AG)	1.250	
S. Angelo Muxaro (AG)	1.512	
Lampedusa (AG)	6.299	

Appare quindi importante, al fine di far conoscere le riserve naturali ed aumentare la consapevolezza della comunità locale nei confronti dell'interesse del proprio territorio, coinvolgere un maggior numero di visitatori, anche al fine di promuovere il consenso sociale verso le politiche di protezione della natura e di veicolare in maniera più estesa il concetto di sviluppo sostenibile e di uso sostenibile delle risorse. Emerge inoltre l'esigenza di stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei giovani, in modo particolare di quelli appartenenti alla comunità locale, attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di educazione e sensibilizzazione.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI (rif. 2017)
1) <i>Garantire un adeguato livello di presenza sul territorio e di attività svolte</i>	N. sopralluoghi: 500
	N. azioni di pulizia e manutenzione: 100
	N. azioni di tutela habitat e specie: 25
2) <i>Riduzione impatti ambientali legati alla pressione turistica estiva nella riserva naturale "Isola di Lampedusa"</i>	N. partecipanti ai campi di volontariato: 150
3) <i>Scarsa consapevolezza dei valori naturalistici delle riserve e dei territori</i>	N. iniziative di informazione /sensibilizzazione/promozione: 70
	N. partecipanti alle iniziative: 3.500
	N. visitatori (escursioni guidate): 6.000
	N. materiali divulgativi: 15

	N. alunni coinvolti: 4.000
	N. progetti di educazione ambientale: 20

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto)

I destinatari diretti del progetto sono:

- gli abitanti residenti negli 8 Comuni in cui ricadono le aree naturali protette: circa 124.000
- le scuole dei comprensori in cui ricadono le aree naturali protette: circa 65
- i turisti ed i visitatori delle aree naturali protette: circa 9.500, provenienti prevalentemente dal territorio siciliano, ed in misura inferiore dal territorio nazionale ed anche dall'estero (in modo particolare per l'Isola di Lampedusa).

Beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

I beneficiari indiretti del progetto sono:

- ✓ le Amministrazioni Comunali interessate dai territori protetti (9), che beneficiano sia in termini di valorizzazione e di conoscenza dei territori in cui si opera, che in termini di promozione dello sviluppo locale;
- ✓ enti e soggetti istituzionali che operano nei territori di riferimento, e che vengono elencati nella tabella riportata al successivo paragrafo (colonna sx). Tra questi, il Corpo Forestale, che si occupa della sorveglianza ambientale e della gestione delle attività antincendio nelle riserve naturali; il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale che gestisce i demani forestali ricadenti nelle riserve "Grotta di Santa Ninfa" e "Isola di Lampedusa"; la Capitaneria di Porto di Lampedusa, che si occupa della sorveglianza a mare e nelle aree costiere; le Ripartizioni Faunistico-Venatorie della Regione Siciliana che si occupano di tutela di fauna selvatica; le Soprintendenze ai Beni Culturali e Ambientali che operano per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse ambientale e culturale; ecc.
- ✓ soggetti privati (sia no profit che profit) che operano nei territori di riferimento, elencati nella tabella riportata al successivo paragrafo (colonna dx). Si fa riferimento ad esempio ad altre associazioni ambientaliste presenti, con cui si collabora quotidianamente; alle imprese agricole e zootecniche che operano nei territori delle riserve; alle associazioni che operano nella valorizzazione dei siti e nella promozione turistica; alle cooperative e associazioni che svolgono escursioni e attività outdoor.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Dalla descrizione del contesto emerge quindi il bisogno di garantire nelle riserve naturali un adeguato livello di presenza sul territorio, attraverso un elevato numero di attività svolte; di ridurre gli impatti ambientali connessi alla pressione turistica estiva nella riserva naturale "Isola di Lampedusa"; di aumentare la consapevolezza dei valori naturalistici delle riserve e degli aspetti ambientali, sia da parte delle comunità locale che da parte dei visitatori (scuole, turisti, associazioni, ecc.).

Nei territori interessati dal progetto ci sono altri attori e soggetti che si occupano anche di alcuni dei temi sopra citati, e che già in parte collaborano con l'Ente Gestore Legambiente nella gestione di alcune attività comuni; la gestione delle aree naturali protette è un'attività complessa ed articolata

che prevede numerose azioni di vario tipo ed in diversi ambiti (turismo, agricoltura, monitoraggio ambientale, didattica, pianificazione ambientale, sorveglianza ambientale, ecc.), e pertanto lo svolgimento delle attività gestionali coinvolge sempre in parte altri enti e soggetti, sia istituzionali che privati, nonché diversi portatori di interessi operanti sul territorio.

Tra questi citiamo:

Soggetti istituzionali	
Amministrazioni Comunali	Si occupano tra le altre cose anche di promozione e valorizzazione dei territori, anche se non negli ambiti naturalistici in cui operano le riserve naturali
Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale	Nelle riserve naturali di Santa Ninfa e di Lampedusa il DRSRT si occupa annualmente della gestione operativa dei complessi boscati
Guardie Forestali	Hanno il compito istituzionale della sorveglianza delle aree naturali protette
Capitaneria di Porto	Ha il compito istituzionale della sorveglianza degli ambiti marini e delle spiagge (per la riserva naturale Isola di Lampedusa)
Istituti scolastici	Si occupano di educazione, divulgazione, aumento della consapevolezza (anche ambientale) dei cittadini
Distretti turistici	Si occupano di promozione a fini turistici dei territori
Area Marina Protetta	Si occupa della tutela e della gestione dell'ambito marino di Lampedusa
Soggetti sociali e/o privati	
Escursionisti / Gruppi tematici	Le associazioni e i gruppi di escursionisti sono sempre più numerosi e frequentano spesso i territori delle riserve naturali, interagendo con l'ente gestore e con il personale.
Pro Loco	Ove presenti, si occupano della promozione dei territori, anche collaborando con l'ente gestore delle riserve.
Enti di formazione	Ove presenti, si occupano anche di formazione in campo ambientale e quindi interagiscono con le riserve naturali sia per l'organizzazione di escursioni e attività sul campo che per eventuali docenze e attività formative.

8) **Obiettivi del progetto (*)**

Premessa

Il progetto BIODIVERSITA' E AMBIENTE persegue due importanti finalità:

1. contribuire alla salvaguardia ambientale ed alla tutela della biodiversità in Sicilia, nonché alla crescita della consapevolezza ambientale nelle comunità locali delle riserve naturali, attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura, valorizzazione dei territori e sensibilizzazione ambientale in 6 riserve naturali regionali siciliane gestite dal soggetto attuatore Legambiente Sicilia;
2. offrire ai giovani operatori volontari in SCU una straordinaria opportunità di formazione e sperimentazione sul campo, in un settore coinvolgente ed interessante come quello delle aree naturali protette, spendibile in futuro sia nel mondo del lavoro che nella crescita personale.

In merito al punto 1), l'analisi delle criticità e dei bisogni nei territori delle riserve naturali in cui verrà

svolto il servizio civile (come riportati nel box 7.2) ha consentito di individuare e dettagliare gli obiettivi specifici del progetto di servizio civile, che vengono riportati nella seguente tabella:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI previsti a conclusione del progetto
Criticità 1 <i>Garantire un adeguato livello di presenza sul territorio e di attività svolte</i>	Obiettivo 1.1 <i>Supportare le attività svolte in via ordinaria dal personale e dai collaboratori delle aree naturali protette (sorveglianza del territorio, monitoraggio ambientale, conservazione della natura, manutenzione del territorio)</i>	1.1.1. - n. sopralluoghi svolti: 550
		1.1.2 - n. azioni di pulizia e manutenzione: 130
		1.1.3 - n. azioni tutela habitat/specie: 25
Criticità 2 <i>Riduzione degli impatti ambientali legati alla pressione turistica estiva nella riserva naturale "Isola di Lampedusa"</i>	Obiettivo 2.1 <i>Promuovere la realizzazione di campi di volontariato per la regolamentazione ed il riorientamento della fruizione</i>	2.1.1 - n. partecipanti ai campi di volontariato: 100
Criticità 3 <i>Scarsa consapevolezza dei valori naturalistici delle aree protette</i>	Obiettivo 3.1 <i>Incrementare la fruizione naturalistica consapevole</i>	3.1.1 - n. visitatori (escursioni guidate): 6.500
		3.1.2 - n. materiali divulgativi: 15
	Obiettivo 3.2 <i>Potenziare le attività di educazione ambientale svolte nelle scuole</i>	3.2.1 - n. progetti di educazione ambientale: 25
		3.2.2 - n. alunni coinvolti: 4.500
	Obiettivo 3.3 <i>Incrementare gli eventi di informazione e comunicazione delle valenze ambientali (workshop, seminari, convegni, ecc.)</i>	3.3.1 - n. iniziative: 70
		3.3.2 - n. partecipanti alle iniziative: 4.000

In merito al punto 2) sono stati definiti i seguenti obiettivi generali e specifici per gli operatori volontari in SCU, tenuto conto che gli operatori volontari in SCU svolgeranno nelle riserve una concreta esperienza di lavoro, grazie alla quale potranno acquisire nuove conoscenze e competenze sia di tipo professionale (tecnico-scientifiche ed educative) che di tipo relazionale (capacità di ascolto e di negoziazione, saper lavorare in gruppo, ecc.).

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007	sviluppare coscienza ecologica e senso di appartenenza al territorio;
apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit	acquisire competenze e conoscenze nel settore della conservazione della natura, ed in diversi ambiti ad esso correlati: educazione e animazione ambientale, sviluppo sostenibile, ricerca e monitoraggio ambientale, turismo verde, ecc.
fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile	applicare conoscenze e competenze, acquisite nel percorso formativo ed educativo scolastico, al mondo del lavoro in campo ambientale

crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale	imparare a comunicare con cittadini di diverse fasce d'età attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione
imparare ad operare in gruppo e in rete grazie ai momenti di scambio, formazione, conoscenza e effettivo lavoro in team.	

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Il progetto "BIODIVERSITA' E AMBIENTE" è stato elaborato sulla base delle criticità e dei bisogni descritti nel box 7.2 e degli obiettivi individuati nel box 8 con la finalità generale di contribuire alla tutela ed alla valorizzazione dei territori protetti ed alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e della conservazione della natura.

Poiché si tratta di un progetto di rete che coinvolge 6 Riserve Naturali affidate in gestione a Legambiente Sicilia, sono previste 6 distinte sedi di attuazione, corrispondenti alle sedi delle riserve naturali. Il progetto prevede il coinvolgimento di 17 operatori volontari in SCU, che saranno così suddivisi:

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>	<i>N. operatori volontari in SCU</i>
R.N. Grotta di Carburangeli	Carini (PA)	4
R.N. Isola di Lampedusa	Lampedusa (AG)	3
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Santa Ninfa (TP)	4
R.N. Macalube di Aragona	Aragona (AG)	2
R.N. Lago Sfondato	Caltanissetta	2
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	S. Angelo Muxaro (AG)	2
Totale operatori volontari in SCU		17

Di seguito vengono elencate sinteticamente le singole azioni e le specifiche attività previste dal progetto, in funzione degli obiettivi da perseguire di cui al box 8.

Obiettivo 1.1 - *Mantenere e potenziare le attività già svolte dal personale delle riserve (sorveglianza, monitoraggio ambientale, conservazione della natura)*

Azione 1.1.1 - Sorveglianza del territorio e monitoraggio ambientale

- **Attività 1.1.1.1 - sopralluoghi su campo**

L'attività prevede di supportare gli operatori delle Riserve durante lo svolgimento degli specifici sopralluoghi effettuati regolarmente nelle aree protette, al fine di valutare lo stato degli ambienti naturali e di garantire il rispetto dei Regolamenti delle riserve

Azione 1.1.2 - Azioni di tutela e manutenzione del territorio

- **Attività 1.1.2.1 - attività di tutela di habitat e specie**

Gli operatori volontari in SCU supporteranno gli operatori delle Riserve nelle attività di conservazione della natura (ambienti naturali e specie della flora e della fauna), che in via ordinaria consistono nello svolgimento di specifici censimenti naturalistici, nella protezione dei nidi di tartaruga marina Caretta caretta (nella Riserva Naturale Isola di Lampedusa), nella protezione delle giovani piantine, ecc.

- **Attività 1.1.2.2 - manutenzione delle strutture, delle attrezzature e del territorio delle riserve**

Gli operatori volontari in SCU supporteranno gli operatori delle Riserve nelle attività ordinarie di manutenzione del territorio: pulizia delle aree verdi e dei sentieri, sistemazione di frecce segnaletiche, segnalazione dei sentieri-natura.

Obiettivo 2.1 – Promuovere la realizzazione di campi di volontariato per riorientare la fruizione

Azione 2.1.1 - Organizzazione di campi di volontariato nella R.N. Isola di Lampedusa

- *Attività 2.1.1.1 - promozione e segreteria*

I campi di volontariato vengono promossi attraverso il sito web e la pagina facebook delle riserve naturali, e verrà inoltre attivata un'azione di informazione per gli interessati; gli operatori volontari in SCU parteciperanno attivamente a queste attività.

- *Attività 2.1.1.2 – logistica e partecipazione alle attività dei campi di volontariato*

Gli operatori volontari in SCU potranno partecipare (sia nella fase organizzativa che durante lo svolgimento) ai campi che si svolgeranno nelle riserve di Lampedusa e di S. Angelo Muxaro, finalizzati alla tutela ambientale ed alla regolamentazione della fruizione attraverso il coinvolgimento attivo di giovani.

Obiettivo 3.1 - Incrementare la fruizione naturalistica consapevole nelle aree naturali protette

Azione 3.1.1 - Escursioni e visite guidate

- *Attività 3.1.1.1 - realizzazione e promozione di un programma di escursioni*

Gli operatori volontari in SCU, sotto la guida degli OLP e degli operatori, parteciperanno alla redazione del programma annuale di escursioni, che verrà promosso nelle sedi adeguate.

- *Attività 3.1.1.2 - conduzione delle escursioni*

A seguito della necessaria fase di formazione gli operatori volontari in SCU parteciperanno alle escursioni come supporto alla guida dell'ente gestore, fornendo ai visitatori informazioni naturalistiche sulle aree attraversate.

Azione 3.1.2 - Potenziamento e gestione dei centri visitatori

- *Attività 3.1.2.1 - apertura di sportelli informativi e centri visitatori*

Nelle riserve naturali in cui è presente un centro visitatori o un punto informativo, i operatori volontari in SCU si occuperanno in modo particolare della tenuta del centro e dell'accoglienza dei visitatori, fornendo informazioni e materiali divulgativi.

Obiettivo 3.2 – Potenziare le attività di educazione ambientale svolte nelle scuole

Azione 3.2.1 - Laboratori di educazione ambientale

- *Attività 3.2.1.1 - contatti con le scuole e programmazione delle attività*

Gli operatori volontari in SCU, sotto la guida degli OLP e degli operatori, parteciperanno alla redazione del programma annuale di attività e laboratori didattici redatto da ogni riserva naturale in funzione delle esigenze e degli obiettivi specifici, che verrà successivamente promosso nelle scuole.

- *Attività 3.2.1.2 - svolgimento di attività di educazione ambientale*

A seguito della necessaria fase di formazione, anche su campo, gli operatori volontari in SCU parteciperanno alle attività didattiche rivolte sia alle scuole che ai visitatori come supporto all'educatore dell'ente gestore.

Obiettivo 3.3 – Incrementare gli eventi di informazione e di comunicazione delle valenze del territorio

Azione 3.3.1 - Iniziative di conoscenza, sensibilizzazione ambientale e promozione del territorio

- *Attività 3.3.1.1 - organizzazione e realizzazione seminari, convegni, workshop*

Le riserve organizzano specifiche iniziative di sensibilizzazione, seminari e convegni tematici, il cui svolgimento necessita di una specifica fase organizzativa consistente nella tenuta dei contatti con i relatori, nella redazione del programma, nella logistica della sala, nella elaborazione di una locandina, nella promozione, ecc. Gli operatori volontari in SCU parteciperanno a queste attività supportando il personale delle riserve.

- *Attività 3.3.1.2 - distribuzione di materiale informativo e divulgativo sulle riserve*

Gli operatori volontari in SCU collaborano alla promozione delle riserve naturali attraverso la diffusione di materiale informativo presso gli uffici turistici, gli alberghi, le amministrazioni locali, ecc.

- *Attività 3.3.1.3 - creazione e gestione di stand informativi in occasione di manifestazioni (fiere, sagre, eventi)*

Gli operatori volontari in SCU collaborano alla promozione delle riserve naturali anche attraverso la gestione di stand informativi durante lo svolgimento di manifestazioni (fiere, sagre, eventi).

I partner supporteranno le azioni previste dal progetto secondo quanto riportato nella seguente tabella:

<i>Attività</i>	<i>Partner</i>	<i>Riserve coinvolte</i>
1.1.2.1	Società Siciliana di Scienze Naturali	tutte le riserve naturali
3.1.1.1 3.1.1.2	Società Siciliana di Scienze Naturali	tutte le riserve naturali
	Sistema Museale di Ateneo	tutte le riserve naturali
	Distretto Turistico Regionale Valle dei Templi	R.N. "Macalube di Aragona" R.N. "Grotta di Sant'Angelo Muxaro"
	Rete Cultura Centro Sicilia	R.N. "Lago Sfondato"
	Rete Museale e Naturale Belicina	R.N. Grotta di Santa Ninfa
	Azienda Agricola Cammarata	R.N. Lago Sfondato
3.2.1.2	Rete Cultura Centro Sicilia	R.N. "Lago Sfondato"
	Rete Museale e Naturale Belicina	R.N. "Grotta di Santa Ninfa"
	Società Siciliana di Scienze Naturali	tutte le riserve naturali
	Azienda Agricola Cammarata	R.N. "Lago Sfondato"
3.3.1.1	Società Siciliana di Scienze Naturali	tutte le riserve naturali
	Sistema Museale di Ateneo	tutte le riserve naturali
	Rete Cultura Centro Sicilia	R.N. "Lago Sfondato"
	Rete Museale e Naturale Belicina	R.N. "Grotta di Santa Ninfa"
	Azienda Agricola Cammarata	R.N. "Lago Sfondato"

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo 1.1												
<i>Azione 1.1.1 Sorveglianza del territorio e monitoraggio ambientale</i>												
Attività 1.1.1.1 - sopralluoghi su campo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Azione 1.1.2 Tutela e manutenzione del territorio</i>												
Attività 1.1.2.1 - tutela di habitat e specie		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.2.2 - manutenzione del territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1												
<i>Azione 2.1.1 Organizzazione campi di volontariato (R.N. Isola di Lampedusa)</i>												
Attività 2.1.1.1 - promozione e segreteria				x	x	x	x	x				
Attività 2.1.1.2 - partecipazione ai campi					x	x	x					
Obiettivo 3.1												
<i>Azione 3.1.1 Incrementare la fruizione naturalistica consapevole</i>												
Attività 3.1.1.1 - realizzazione programma di escursioni			x	x	x	x	x	x				
Attività 3.1.1.2 - conduzione delle escursioni					x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Azione 3.1.2 Centri Visitatori</i>												
Attività 3.1.2.1 - apertura sportelli informativi e centri visite		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.2												

<i>Azione 3.2.1 Laboratori di educazione ambientale</i>												
Attività 3.2.1.1 - contatti con le scuole e programmazione attività			x	x	x	x						
Attività 3.2.1.2 - svolgimento attività				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.3												
<i>Azione 3.3.1 Iniziative di conoscenza, sensibilizzazione e promozione territorio</i>												
Attività 3.3.1.1 - organizzazione e realizzazione convegni, workshop, ecc.				x	x	x	x	x	x	x		
Attività 3.3.1.2 - distribuzione materiale informativo sulle riserve		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.3.1.3 - stand informativi				x	x	x	x	x				
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari in SCU, incontro di coordinamento progettuale	x											
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x			
Monitoraggi operatori volontari in SCU in SCU		x				x	x			x	x	
Monitoraggio olp										x	x	
<p>Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale (box 30/35) a quella specifica (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari in SCU nell'ambito del progetto (*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in SCU verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario in SCU sarà di:
Obiettivo 1.1 - Mantenere e potenziare le attività già svolte dal personale delle riserve (sorveglianza, monitoraggio ambientale, conservazione della natura)	Azione 1.1.1 Sorveglianza del territorio e monitoraggio ambientale	- Supporto agli operatori delle riserve durante i sopralluoghi per aumentare la vigilanza ed il controllo del territorio. - Supporto agli operatori nelle attività di ricerca (censimenti e rilievi su campo, cartografia, raccolta semi, ecc..).
	Azione 1.1.2 Tutela e manutenzione del territorio	- Affiancamento agli operatori della riserva nello svolgimento delle azioni (piantumazione di arbusti ed alberi, cura del verde, protezione della fauna, ecc..). - Affiancamento agli operatori delle riserve nel controllo e nella manutenzione delle tabelle segnaletiche e dei sentieri.
Obiettivo 2.1 – Promuovere la realizzazione di campi di volontariato per riorientare la fruizione	<i>Azione 2.1.1 Organizzazione campi di volontariato</i>	- Supporto degli operatori della riserva nelle attività di promozione dei campi e di iscrizione dei partecipanti - Partecipazione alle attività da svolgere nei campi organizzati a Lampedusa e nei campi organizzati ad Acireale e Sant'Angelo Muxaro, per periodi non superiori ai 10 gg.
Obiettivo 3.1 - Incrementare la fruizione naturalistica consapevole nelle aree naturali protette	Azione 3.1.1 - Escursioni e visite guidate	- Elaborazione di dépliant, volantini, locandine, ecc. - Supporto agli operatori della riserva durante le escursioni fornendo informazioni sugli ambienti naturali.
	Azione 3.1.2 - Potenziamento e gestione dei centri visitatori	- Svolgimento di un servizio di accoglienza per i visitatori, e supporto agli operatori per fornire informazioni sulla visita, sugli ambienti naturali, sul territorio e sulle iniziative programmate.
Obiettivo 3.2 – Potenziare le attività di educazione ambientale svolte nelle scuole	<i>Azione 3.2.1 - Laboratori di educazione ambientale</i>	- Promozione delle attività didattiche, e collaborazione con gli operatori per la progettazione dei percorsi formativi. - Supporto agli operatori della riserva durante lo svolgimento, sia in classe che in campo, dei percorsi didattici.
Obiettivo 3.3 – Incrementare gli eventi di informazione e di comunicazione delle valenze del territorio	<i>Azione 3.3.1 - Iniziative di conoscenza, sensibilizzazione ambientale e promozione del territorio</i>	- Realizzazione dei materiali informativi e di un servizio di accoglienza dei partecipanti - Organizzazione e gestione di stand informativi sulle riserve durante fiere ed eventi di settore.

Gli operatori volontari in SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività

individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari in SCU" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Le risorse umane impiegate nel progetto, sia per l'attività formativa che per quella di sperimentazione sul campo, saranno costituite da:

- A. personale in servizio presso le riserve naturali:** 6 direttori responsabili (1 per riserva naturale) e 14 operatori; si tratta di personale qualificato e specializzato nella gestione di un'area naturale protetta, con competenze specifiche nei settori dell'educazione ambientale, della gestione delle risorse naturali, della conduzione delle visite guidate.
- B. soci volontari di Legambiente,** che conducono da anni attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che collaborano a vario titolo con le riserve naturali, per un totale di 7 unità (di cui 3 nel settore dell'animazione e dell'organizzazione di eventi/iniziative; 2 nei settori tecnici della normativa ambientale e della gestione di aree naturali protette; 2 nel settore dell'educazione ambientale). Tra questi rientrano anche alcuni formatori previsti nel progetto (vedi box 39), con specifiche competenze nei settori della normativa ambientale, della gestione delle aree naturali protette, dell'educazione ambientale.
- C. collaboratori esperti incaricati da Legambiente** per la realizzazione di specifiche attività legate alla tutela ed alla valorizzazione delle emergenze naturalistiche delle riserve in gestione, per un totale di 8 unità (di cui 4 nel settore dell'animazione, della fruizione e dell'educazione ambientale, e 4 nel settore della conservazione della natura e della ricerca scientifica). Alla gestione delle riserve, infatti, collaborano esperti nel campo della conservazione della natura e della gestione degli ambienti naturali (botanici, geologi, zoologi, naturalisti, ecc.), ed inoltre vengono stipulate periodicamente con l'Università specifiche convenzioni per l'approfondimento di particolari temi gestionali (la riproduzione della tartaruga marina, la gestione dei rimboschimenti, gli impatti dell'agricoltura, ecc.). Tra gli esperti rientrano anche alcuni formatori previsti nel progetto (vedi box 39), con specifiche competenze nei settori della ricerca scientifica e del monitoraggio ambientale.

Numero	Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività
14	1.1.1.1 Svolgimento di sopralluoghi e monitoraggi	Operatori Riserve	Facilitano l'acquisizione di competenze degli operatori volontari in SCU Accompagnano gli operatori volontari in SCU durante le attività
5		Soci volontari di Legambiente	Partecipano a specifiche azioni di sensibilizzazione ambientale

2		Collaboratori di Legambiente	Si occupano di specifiche azioni di ricerca e monitoraggio.
14	1.1.2.1 Tutela di habitat e specie della flora e della fauna	Operatori Riserve	Gestiscono le attività di campo
2		Collaboratori di Legambiente	Svolgono specifici compiti tecnico-scientifici
14	1.1.2.2 Manutenzione strutture, attrezzature e territorio	Operatori Riserve	Gestiscono le attività di campo
4	2.1.1.1 Promozione e segreteria campi di volontariato	Operatori Riserve e soci volontari	Coordinano l'organizzazione dei campi di volontariato, gestiscono la segreteria e le azioni di promozione
4	2.1.1.2 Partecipazione ai campi di volontariato	Operatori Riserve	Coordinano lo svolgimento dei campi di volontariato
6	3.1.1.1 – Realizzazione e promozione di un programma di escursioni	Operatori Riserve	Coordina il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione, organizza il gruppo di lavoro
14	3.1.1.2 - Conduzione escursioni	Operatori Riserve e soci volontari	Guidano le escursioni, contattano i possibili fruitori e partecipanti. Facilitano l'acquisizione di competenze degli operatori volontari in SCU
3		Collaboratori di Legambiente	Organizzano specifiche attività di animazione e fruizione delle riserve
14	3.1.2.1 - Apertura di sportelli informativi e Centri Visitatori	Operatori	Gestiscono l'apertura dei centri visitatori. Facilitano l'acquisizione di competenze degli operatori volontari in SCU
6	3.2.1.1 Contatti con le scuole e programmazione attività	Operatori Riserve e soci volontari	Coordina il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione, organizza il gruppo di lavoro
14	3.2.1.2 Svolgimento attività di educazione ambientale	Operatori Riserve e soci volontari	Facilitano l'acquisizione di competenze degli operatori volontari in SCU. Accompagnano gli operatori volontari in SCU durante le attività. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro.
2		Collaboratori di Legambiente	Si occupano di specifici progetti di educazione ambientale. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro
3		Operatori Riserve e soci volontari	Si occupano della formazione specifica, partecipano ad attività mirate
6	3.3.1.1 Organizzazione e realizzazione seminari, workshop, convegni	Operatori Riserve e soci volontari	Coordina il programma e l'organizzazione delle iniziative, partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro

3		collaboratori di Legambiente	Informano e producono relazioni di settore durante le iniziative. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro
2		Operatori Riserve e soci volontari	Si occupano della formazione specifica, partecipano ad attività mirate
14	3.3.1.2 Distribuzione di materiale informativo e divulgativo	Operatori	Facilitano l'acquisizione di competenze degli operatori volontari in SCU
14	3.3.1.3 Creazione e gestione di stand informativi	Operatori	Facilitano l'acquisizione di competenze degli operatori volontari in SCU.

10) *Numero degli operatori volontari in SCU da impiegare nel progetto (*)*

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>	<i>N. operatori volontari in SCU</i>
R.N. Grotta di Carburangeli	Carini (PA)	4
R.N. Isola di Lampedusa	Lampedusa (AG)	3
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Santa Ninfa (TP)	4
R.N. Macalube di Aragona	Aragona (AG)	2
R.N. Lago Sfondato	Caltanissetta	2
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	S. Angelo Muxaro (AG)	2
Totale operatori volontari in SCU in SCU		17

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

13) *Numero posti con solo vitto*

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari in SCU, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari in SCU (minimo 5, massimo 6)(*)*

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari in SCU durante il periodo di servizio:*

Il progetto "BIODIVERSITA' E AMBIENTE" prevede lo svolgimento di specifiche iniziative (visite guidate, manifestazioni, apertura dei centri visitatori, sopralluoghi, ecc.) in orari pomeridiani/serali, di domenica ed anche in giorni festivi. Inoltre l'apertura dei Centri Visitatori avviene preferibilmente in giorni festivi e nelle giornate di sabato/domenica (pomeriggi compresi), per venire incontro agli spostamenti dei turisti interessati. E' quindi richiesta la disponibilità degli operatori volontari in SCU a partecipare ad attività di domenica, nei giorni festivi e nelle ore pomeridiane e serali.
 Considerato che si tratta di un progetto di rete coinvolgente più sedi di attuazione, gli operatori

volontari in SCU dovranno spostarsi in sedi diverse da quella di assegnazione per partecipare a momenti di formazione specifica, di scambio e di confronto. E' quindi richiesta la disponibilità agli spostamenti.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Nel caso dei campi di volontariato che si svolgeranno presso la sede della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" o presso la sede della Riserva Naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro, è prevista la partecipazione degli operatori volontari in SCU per un periodo non superiore ai 10 gg. E' quindi richiesta la disponibilità alla partecipazione ai campi di volontariato. In ogni caso le spese sostenute per gli eventuali spostamenti saranno a carico delle sedi di attuazione.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli operatori volontari in SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SCU potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari in SCU prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU e si esplica in **3 differenti fasi**:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari in SCU non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all’url: **www.ascsicilia.org** sull’iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti.

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell’ente, del progetto e del settore d’intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l’agire sociale del nostro ente.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Agli operatori volontari in SCU è richiesto il seguente profilo:

- a) Diploma di scuola media di primo grado;
- b) Buona conoscenza della lingua italiana;
- c) Buone capacità relazionali con il pubblico e con i ragazzi in età scolare;
- d) Conoscenze di base di informatica;
- e) Disponibilità alle attività outdoor (escursionismo, speleologia, ecc.);
- f) Interesse alle tematiche naturalistico-ambientali;
- g) Disponibilità al lavoro in giorni festivi ed in orari serali;
- h) Disponibilità agli spostamenti dalla sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede.

Inoltre, costituiranno titoli preferenziali:

- a) diploma di scuola secondaria di II grado
- b) esperienze pregresse in campo ambientale;
- c) partecipazione ad esperienze associative, in particolare di tipo ambientale (es. associazioni ambientaliste) ed educativo (es. scouts);
- d) formazione specifica nei settori dell'ambiente, dell'educazione, del turismo, dei beni culturali.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

FORMAZIONE SPECIFICA	Importo	
Aula attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, videoproiettore	3.000,00	
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	700,00	
Costo complessivo delle dispense e dei materiali di consumo	2.000,00	
Costo totale della cancelleria per formazione specifica	1.000,00	
Rimborso spese degli operatori volontari in SCU per formazioni in sedi diverse da quella di attuazione	2.000,00	
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	500,00	
Totale	9.300,00	
PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	Importo	
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	500,00	
Comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	1.000,00	
Rimborso spese degli operatori volontari in SCU per partecipazione ad iniziative di promozione del servizio civile	1.000,00	
Realizzazione di n. 02 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	500,00	
Materiali di consumo	200,00	
Totale	3.200,00	
RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO		

Rimborso spese carburante per autovetture di proprietà (n. 6)	1.500,00	
N. 6 fotocopiatrice	3.000,00	
N. 6 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	9.000,00	
N. 2 centro visite/museo	8.000,00	
N. 6 centro documentazione	5.000,00	
Attrezzature: n. 2 videocamera, n. 6 fotocamera digitale, n. 6 lettore dvd, 6 videoproiettore, attrezzature e materiali per escursione, attrezzi da lavoro	3.000,00	
Utenze dedicate (per 6 sedi di attuazione)	12.000,00	
Materiali di consumo	5.000,00	
Totale	46.500,00	
TOTALE COMPLESSIVO: € 59.000,00		

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività
<p>Rete Museale e Naturale Belicina C.F. 90019010819 E' un'associazione costituita tra i 15 Comuni della Valle del Belice e altri soggetti pubblici e privati gestori di strutture museali, siti archeologici e riserve naturali, che persegue la finalità di promuovere a livello unitario il territorio della Valle del Belice creando sinergie utili sia dal punto di vista turistico che culturale. Opera per la creazione di un sistema sostenibile che valorizza e promuove in rete le aree rurali ed i centri storici.</p>	No profit	<p>La RMNB collaborerà in modo particolare con la sede di attuazione di Santa Ninfa, che aderisce alla Rete e che già svolge insieme alla Rete azioni comuni di valorizzazione e promozione del territorio (convegni, iniziative di fruizione, seminari informativi e formativi, ecc.).</p> <p>L'ente collaborerà alla realizzazione di escursioni e visite guidate nei siti, all'organizzazione di workshop, convegni e seminari e all'elaborazione e realizzazione di attività didattiche e di educazione ambientale nel territorio di propria competenza, così come previsto al box 8.1, attività 3.1.1.1, 3.1.1.2, 3.2.1.2, 3.3.1.1.</p>
<p>Società Siciliana di Scienze Naturali C.F. 80052690825 E' una associazione che opera sul territorio regionale con la finalità di rilanciare e stimolare nell'opinione pubblica l'interesse verso le scienze naturali; promuove ed organizza dibattiti, tavole rotonde, mostre, conferenze e ogni altra attività di ricerca e divulgazione nel campo delle scienze naturali; tutela il patrimonio scientifico siciliano promuovendo opportuna opera divulgativa. Fra le attività principali rientra la pubblicazione della testata scientifica "Il Naturalista Siciliano"</p>	No profit	<p>L'ente collaborerà alla realizzazione di attività di tutela della natura, attività didattiche e ideazione di percorsi di educazione ambientale, così come previsto al box 8.1, attività 1.1.2.1., 3.1.1.1, 3.1.1.2, 3.3.1.1.</p>
<p>Università di Palermo - Sistema Museale - C.F. 80023730825 Costituito nel 2017, il Centro Servizi Sistema Museale ha sede presso l'Orto Botanico di Palermo con il compito di valorizzare, tutelare e</p>	Università	<p>L'ente collaborerà, attraverso la visita delle specifiche strutture museali, anche alla realizzazione di percorsi divulgativi tematici ed all'organizzazione di workshop, seminari e convegni, così</p>

incrementare il grande patrimonio archeologico, storico, artistico e scientifico dell'Università di Palermo (che racconta la storia non soltanto dell'Ateneo palermitano ma quella dell'intera Sicilia), di diffonderne la conoscenza e di promuoverne gli aspetti più interessanti e rappresentativi.		come previsto al box 8.1, attività 3.1.1.1., 3.1.1.2, 3.3.1.1.
Distretto Turistico Regionale Valle dei Templi - C.F. 02670530845 Istituito con D.A. n. 43 del 13/06/2012, il Distretto opera per la promozione turistica del territorio agrigentino, cercando di creare relazioni e sinergie tra i diversi soggetti gestiscono beni culturali, sociali ed ambientali, risorse e attrazioni. Il Distretto collabora annualmente con le riserve naturali "Macalube di Aragona" e "Grotta di S. Angelo Muxaro" per la divulgazione delle valenze naturalistiche e la promozione di iniziative di promozione e fruizione comuni.	Ente pubblico	Nell'ambito del progetto di servizio civile collaborerà con le diverse sedi di attuazione presenti nel territorio agrigentino nelle azioni di divulgazione e promozione delle conoscenze ambientali e dei valori ambientali dell'intero comprensorio attraverso lo svolgimento di escursioni e visite guidate e di workshop e seminari, come previsto al box 8.1, attività 3.1.1.1, 3.1.1.2.
Rete Cultura Centro Sicilia - C.F. 92059690854 E' un'associazione che si occupa dello sviluppo integrato dei territori, basandosi sulla promozione e la messa in rete delle risorse culturali e museali del territorio di Caltanissetta. Opera in collaborazione con strutture museali, Soprintendenza, Amministrazioni locali, provinciali e regionali per la creazione di un sistema ricettivo sostenibile che valorizza e promuove le aree rurali ed i centri storici.	No profit	L'ente collaborerà alla realizzazione di escursioni e visite guidate nei siti, nell'organizzazione di workshop, convegni e seminari e nell'elaborazione e realizzazione di attività didattiche e di educazione ambientale nel territorio di propria competenza, così come previsto al box 8.1, attività 3.1.1.1, 3.1.1.2, 3.2.1.2. e 3.3.1.1.
Azienda Agricola Cammarata P.I. 01601990854 E' un'azienda agricola nissena che opera con successo da diversi anni nel settore del biologico, ed in particolare della zootecnia biologica.	Profit	L'ente collaborerà alla realizzazione di escursioni e visite guidate nei siti e nell'elaborazione e realizzazione di attività didattiche e di educazione ambientale nel territorio di propria competenza, così come previsto al box 8.1, attività 3.1.1.1, 3.1.1.2, 3.2.1.2, 3.3.1.1.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

<p>Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione.</p> <p>In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore, suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attrezzature e materiali di carattere generale; - attrezzature e materiali per le specifiche attività di progetto (box 8.2) 	
Attrezzature e materiali di carattere generale	
Stanze:	6
Scrivanie:	6

Telefoni, fax, ADSL:	6
Computer con stampante, scanner, collegamento internet, posta elettronica:	6
Fotocopiatrice:	6

Attrezzature e materiali per le specifiche attività previste

Fotocamera digitale	6	Azione 1.1.1 – Sorveglianza del territorio e monitoraggio
Video proiettore, PC portatile, schermo	6	Azione 3.2.1 – Laboratori di educazione ambientale Azione 3.3.1 – Iniziative di conoscenza e sensibilizzazione
Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	6	Azione 3.2.1 – Laboratori di educazione ambientale Azione 3.3.1 – Iniziative di conoscenza e sensibilizzazione
Vivai per la propagazione di piantine, shelter e attrezzatura dedicata	2	Azione 1.1.3 – Tutela e manutenzione del territorio
Attrezzature speleologiche (caschi, stivali, imbracci)	10	Azione 3.1.1 – Escursioni e visite guidate
Tabelle informative, paletti in castagno	varie	Azione 1.1.3 – Tutela e manutenzione del territorio
Attrezzi per giardinaggio e lavoro agricolo (zappe, rastrelli, piccone, cesoie, ecc.)	varie	Azione 1.1.3 – Tutela e manutenzione del territorio
Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	6	Azione 3.1.1 – Escursioni e visite guidate Azione 3.3.1 – Iniziative di conoscenza e sensibilizzazione
Materiale promozionale, didattico e divulgativo delle riserve naturali (poster, cartine, libretti, opuscoli, pannelli didattici, ecc.)	n.q.	
Centri Visitatori e Punti informazioni	3	Azione 3.1.2 – Gestione centri visitatori

L'ente metterà a disposizione materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori, ect, utili al fine di raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione e promozione SCN, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.

Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali depliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCN, così come previsto al box 17 del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10,

comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI volontari in SCU

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione sarà erogata presso la sede locale di **Arci Servizio Civile Sicilia** in via Carlo Rao, 16 - Palermo.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore.
Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>
R.N. Grotta di Carburangeli	via Umberto I, n. 64 - 90044 Carini (PA)
R.N. Isola di Lampedusa	via Vittorio Emanuele, n. 27 - 92010 Lampedusa (AG)
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Castello di Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
R.N. Macalube di Aragona	via Salvatore La Rosa n. 53 - 92021 Aragona (AG)

R.N. Lago Sfondato	via Rosso di San Secondo n. 14/A - 93100 Caltanissetta
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	via Messina n. 1 - 92020 S. Angelo Muxaro (AG)

All'inizio del progetto e in caso di temi/materie da trattare omogeneamente, la formazione specifica verrà svolta contemporaneamente da tutti gli operatori volontari in SCU nella sede di Legambiente Sicilia (via Tripoli n. 3 - Palermo).

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo formativo
Nicola Giudice, nato a Palermo il 26.12.1961	Avvocato, Responsabile del Centro Giuridico di Legambiente Sicilia. Ha esperienza decennale in diritto ambientale, è assistente processuale di Associazioni Ambientaliste, docente in corsi di formazione in qualità di esperto in materie giuridico-ambientali, componente del Comitato Faunistico Venatorio della Regione Siciliana in rappresentanza di Legambiente e componente dell'Ufficio di Presidenza Nazionale del Centro di Azione Giuridica di Legambiente.	3
Giulia Casamento, nata a Palermo il 5.07.1968	Laureata in Scienze Biologiche e Dottore di ricerca in Biologia Animale, è il Direttore e l'OLP della riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa". Esperta in gestione delle aree naturali protette, in biologia della conservazione e divulgazione ambientale, in speleologia. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.	1-2-4
Rosario Di Pietro, nato a Palermo il 2.02.1968	Laureato in Scienze Geologiche, è il Direttore e l'OLP della riserva naturale "Grotta di Carburangeli". Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di Carburangeli" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.	1-2-4
Marco Albano, nato a Caltanissetta l'11.03.1982	Laureato (primo livello) in Scienze Biologiche, è Operatore e OLP della riserva naturale "Lago Sfondato". Si occupa prevalentemente di educazione ambientale e di didattica naturalistica. Organizza e svolge diverse attività gestionali nella riserva naturale "Lago Sfondato".	2-4
Marco Interlandi, nato ad Agrigento il 21.06.1966	Laureato in Scienze Geologiche, è Direttore e OLP della riserva naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro". Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio).	2-4

Elena Prazzi, nata a Vercelli il 23.09.1978	Laureata in Scienze naturali, è Operatore e OLP della riserva naturale "Isola di Lampedusa". Esperta nella gestione di aree naturali protette, di divulgazione ambientale e pianificazione territoriale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Isola di Lampedusa" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio).	1-2-4
Raffaella Giambra, nata ad Agrigento il 12.01.1971	Laureata in Architettura, è Operatore della riserva naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro" e formatore nel progetto. Esperta nelle attività di gestione di aree naturali protette e di educazione ambientale. Fa parte dell'albo nazionale degli educatori ambientali di Legambiente ed è responsabile del Settore Scuola e Formazione di Legambiente Sicilia.	5
Domenico Fontana, nato ad Agrigento il 30/11/1967	Laureato in Architettura, è Direttore e OLP della riserva naturale "Macalube di Aragona". Esperto in gestione delle aree naturali protette. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio).	2-4

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cefpas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e

sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nei box 37-38:

Modulo: 1 - Introduttivo

Formatore	Temi	Ore
Rosario Di Pietro - Elena Prazzi - Giulia Casamento	Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità	5 h

Modulo: 2 - Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali

Formatore	Temi	Ore
------------------	-------------	------------

<i>Giulia Casamento, Rosario Di Pietro, Elena Prazzi, Marco Interlandi, Marco Albano, Domenico Fontana</i>	Le aree naturali protette in Sicilia: status e attività gestionali Le riserve naturali gestite da Legambiente: principali attività svolte e progetti in corso Strumenti per la conoscenza del territorio: carte topografiche, GPS, Sistemi Informativi Territoriali, ecc.	12
Modulo: 3 - Cenni di legislazione ambientale		
Formatore	Temi	Ore
<i>Nicola Giudice</i>	Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento Legislazione siciliana sulle aree naturali protette Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente Analisi dei rischi nello svolgimento delle attività	6
Modulo: 4 - Elementi naturalistici e gestionali delle riserve		
Formatore	Temi	Ore
<i>Giulia Casamento, Rosario Di Pietro, Elena Prazzi, Marco Interlandi, Marco Albano, Domenico Fontana</i>	Geologia, geomorfologia, paleontologia, ecc. Flora e vegetazione - Fauna Aspetti della cultura locale L'attività escursionistica I campi di volontariato Altro (<i>in funzione delle specificità delle singole riserve</i>)	35
Modulo: 5 - Educazione ambientale		
Formatore	Temi	Ore
<i>Raffaella Giambra</i>	L'educazione ambientale: metodologie e principi. I centri di educazione ambientale di Legambiente	6
<p>Si specifica che alcuni moduli formativi verranno effettuati "in rete" con la partecipazione di tutti gli operatori volontari in SCU previsti dal progetto, sia al fine di agevolare la socializzazione tra gli operatori volontari in SCU sia in funzione dei temi trattati che rivestono carattere più generale (modulo 1 - introduttivo; modulo 3 - legislazione ambientale; modulo 5 - educazione ambientale) e che pertanto vanno trattati in un'ottica di sistema.</p> <p>Considerata la distanza tra le sedi di attuazione, in alcuni casi si farà ricorso alla video-conferenza.</p>		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in progetti di Servizio Civile</i>	8
Modulo A:		
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari in		

SCU sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari in SCU di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore "Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU in SCU si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 70 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari in SCU entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini